



**18 MARZO**  
Celebrazione eucaristica in suffragio dei vescovi Carlo Chenis (2010) e Girolamo Grillo (2016), alle 18 in Cattedrale.  
**21 MARZO**  
Messa per la Pasqua con studenti e personale scolastico, alle 17 nel Duomo di Tarquinia.  
**26 MARZO**  
Celebrazione eucaristica con il vescovo nella Comunità "Mondo Nuovo", alle 17.

## Lunedì 12 marzo si è svolta la preghiera ecumenica in preparazione alla Pasqua



Un momento della preghiera ecumenica alla chiesa della Santissima Trinità

# Le sofferenze della Passione per scoprire l'amore di Dio

Grande partecipazione all'incontro promosso dalla diocesi in collaborazione con le Chiese evangeliche e ortodosse di Civitavecchia. Il saluto del vescovo Marrucci: «La vera unità non è l'uniformità, ma l'esaltazione delle differenze»

DI ALBERTO COLAIACOMO

«L'unità non è uniformità e nemmeno un compromesso sulle diversità, essa è invece l'esaltazione della pluralità. Per questo ci fa bene ritrovarci a pregare insieme, soprattutto in Quaresima, ai piedi della croce». Così il vescovo Luigi Marrucci ha salutato i partecipanti all'incontro

ecumenico di preghiera promosso dalle Chiese cristiane di Civitavecchia in preparazione della Pasqua, che si è svolto lo scorso 12 marzo nella parrocchia della Santissima Trinità. «Questa iniziativa - ha spiegato Felice Mari, direttore dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo - prosegue l'esperienza della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: insieme ci mettiamo in ascolto per capire cosa lo Spirito Santo vuole dirci». «Potente è la tua mano, Signore» (Esodo 15, 6) è il titolo della preghiera, proposto in continuità con gli incontri che si sono svolti lo scorso gennaio. Un testo scelto dalle Chiese dei

Carabi così come lo sono stati i simboli della Bibbia e delle catene che, portati in processione, hanno aperto la veglia e sono stati deposti sotto la croce. Le catene sono il riferimento alla condizione di schiavitù subita dalle popolazioni caraibiche: la Bibbia invece, benché venisse utilizzata per giustificare le pretese colonialistiche dei negrieri, era vista anche quale fonte di speranza per tutti gli oppressi che in essa trovavano la forza per andare avanti. «Noi non abbiamo catene fisiche da spezzare - ha detto Mari - ma abbiamo altri legami che ci tengono prigionieri e dai quali dobbiamo liberarci». Nel corso dell'incontro sono stati letti quattro brani del vangelo di Luca - il tradimento di Giuda, l'ultima cena, l'arresto e il processo con Pilato - intervallati da



### L'appuntamento

Si svolgerà oggi, 18 marzo alle 16, nella sala "Don Bosco" della Curia vescovile, l'incontro in preparazione alla Pasqua dell'associazione degli "Insegnanti e medici cattolici". La riflessione, affidata al sacerdote salesiano don Sandro Mambriani, cappellano della Casa di reclusione di Civitavecchia, verterà sul messaggio per la Quaresima di papa Francesco "Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti" (Mt. 24,12).

in comunione può tradire. Un secondo aspetto è la successiva disputa degli apostoli tra chi fosse il più importante».

È stato il vescovo Marrucci a concludere la serata. «La Passione - ha sottolineato - ci propone delle situazioni in cui Gesù ha sofferto ma che ci permettono di capire l'amore di Dio per noi». «Siamo qui come Chiese sorelle - ha aggiunto - per accogliere le parole dell'evangelista Giovanni "Dio ha tanto amato il mondo da donare il suo unico figlio". Lo ha detto al mondo perché fossimo uno in Lui». Il presule si è poi soffermato sui simboli ecumenici contenuti nei testi di Giovanni in cui si narra che le vesti di Gesù vennero spartite in quattro mentre la tunica, che era senza cuciture, fu tirata a sorte. «Nel linguaggio dei Padri - ha detto - la tunica è paragonata alla Chiesa, per sua natura divina e indivisa. Un indumento tessuto dall'alto verso il basso, a simboleggiare che l'unità portata da Cristo proviene dall'alto, dal Padre celeste, e non può essere scissa da chi la riceve, va accolta integralmente».

«I soldati - ha poi spiegato il presule - smembrarono il mantello, l'indumento esteriore non la tunica, indumento intimo. Così noi uomini possiamo dividere la Chiesa nel suo elemento umano e visibile, ma non la sua unità profonda che si identifica con lo Spirito Santo». Per questo, ha concluso monsignor Marrucci, «l'unità è qualcosa di più dei rapporti di buon vicinato o di un cammino fatto insieme, si tratta di un'esperienza mistica e interiore che va accolta, vissuta e manifestata».

cani proposti dalle diverse comunità e dai movimenti ecclesiali. La meditazione è stata del pastore Raffaele Gammarrata della Chiesa Battista. «Giuda era un apostolo come gli altri - ha spiegato - che predicava, scacciava i demoni, guariva. Ad un certo punto ha tradito Gesù. Noi cristiani abbiamo smesso di chiederci il perché, sappiamo infatti che tutti noi possiamo tradire Cristo: lo facciamo quando lo incontriamo nel nostro giorno e gli voltiamo le spalle». Secondo il pastore «sono due gli aspetti del vangelo di Luca che devono far riflettere: rispetto agli altri evangelisti egli ha posto il tradimento dopo aver descritto la cena del Signore, quasi a voler dire che anche chi è



**Domani il convegno Meic**  
«Il matrimonio nel codice di diritto canonico: profili giuridici, processuali e pastorali. Le odierne sfide e prospettive della famiglia cristiana» è il tema del seminario promosso dal Movimento ecclesiale di impegno culturale (Meic) di Civitavecchia che si svolgerà domani, 19 marzo, alle 16.30, nella sala "Santa Teresina" della Cattedrale. Relatore dell'iniziativa sarà don Giovanni Demeterca, vicario giudiziale e giudice istruttore presso il Tribunale ecclesiastico diocesano.

### Processione del Venerdì

L'Arciconfraternita del Gonfalone di Maria SS. delle Grazie informa che procede regolarmente la macchina organizzativa per la processione del Cristo Morto del Venerdì Santo a Civitavecchia, così come sono numerose le iscrizioni di coloro che desiderano partecipare alla processione nei diversi ruoli, anche come assistenti al corteo, possono dare la propria adesione presso la Chiesa della Stella.

### Colomba della solidarietà

Istruzione, cibo e assistenza medica per i bambini nei Paesi in via di sviluppo. Completamento della scuola primaria "Saint Jean" in Camerun. Sostegno a 250 famiglie indigenti del territorio. Sono questi gli obiettivi di "Una colomba per un sorriso 2018", l'iniziativa di solidarietà che ogni anno Semi di Pace onlus con sede a Tarquinia, organizza nelle settimane precedenti la Pasqua. «Una colomba per un sorriso» vuole essere un'opportunità semplice, per riflettere sulla necessità di tante persone che vivono attorno a noi nel mondo. - sottolinea l'associazione - Per quest'edizione, i fondi raccolti con la vendita delle colombe Maina, prodotti di altissima qualità, saranno devoluti a progetti in ambito italiano e internazionale. «Una colomba per un sorriso» ha quindi il significato di un gesto concreto che permette di tendere la mano e di trasformare il dolore di molti, in speranza e gioia». Le colombe Maina sono disponibili nei gusti cioccolato, senza canditi e classica nella confezione shopper in organza colorata, con un contributo di solidarietà di 9 euro. Per info e prenotazioni si può chiamare allo 0766 842709 o scrivere a [segreteria@semidipace.org](mailto:segreteria@semidipace.org).

## San Giuseppe. Oggi la festa al quartiere Campo dell'Oro

Si svolgerà oggi la festa patronale nella parrocchia di San Giuseppe a Campo dell'Oro. Alle 10 ci sarà la celebrazione eucaristica al termine della quale si terrà la processione per le vie del quartiere. Alle 21, nella chiesa parrocchiale, è in programma il recital "Fabrizio De André, un uomo in ricerca". Il sacerdote don Salvatore Misico, responsabile della Pastorale giovanile nella diocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, racconterà, attraverso i testi dei brani del cantautore genovese, quello che è stato il percorso spirituale e di ricerca di De André, nonché il suo rapporto con Dio. Ad accompagnarlo sarà una band che presenterà alcuni dei più famosi successi che, ancora oggi, provocano e smuovono le coscienze. La riflessione di don Misico è contenuta anche in un libro la cui presentazione è stata curata dal segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino. Un volume che tenta di esplorare le "contaminazioni" spirituali e religiose del musicista genovese che, almeno nel nostro Paese, può essere a ragione definito come il cantore degli ultimi.

## Aprire il centro d'accoglienza «La Formica»

Inaugurata dal vescovo Marrucci la struttura voluta dal compianto don Egidio Smacchia

«Oggi abbiamo realizzato il sogno di don Egidio Smacchia». Con queste parole il vescovo Luigi Marrucci, lo scorso 10 marzo, ha inaugurato "La Formica", una nuova struttura dell'Associazione "Il Ponte". Un centro situato a Civitavecchia, in via Isonzo, per "ascoltare" e indirizzare chiunque necessiti di aiuto.

«La struttura servirà principalmente al centro d'accoglienza per i bisognosi» ha spiegato Pietro Messina, presidente dell'associazione. «È stata l'ultima volontà di don Egidio Smacchia e sarà aperta a tutti i deboli, agli emarginati e alle vittime di dipendenza come droghe, alcol e ludopatie». La Formica si compone di due parti: una adibita a centro d'accoglienza e un'altra a hostel, con cinque alloggi e bagni privati. In essa vi saranno anche un centro d'ascolto e un'area aperta ad altre attività che possa accogliere anziani e

bambini. «Dell'hostel - ha spiegato Messina - se ne occuperanno un direttore e due ragazze provenienti dal nostro programma Coccinella, rivolto alle ragazze-madri che, una volta terminato il loro percorso vengono qui per apprendere un mestiere che possa facilitarne il reinserimento socio-lavorativo». Nella struttura opereranno venti volontari tra avvocati, fiscalisti, medici e psicologi: vi sarà uno sportello di ascolto psicologico, uno spazio dedicato alle vittime del gioco d'azzardo, uno

sportello d'ascolto legale, uno sportello fiscale e un centro medico dedicato alla salute del cittadino, all'ascolto del suo stato di malessere per la comprensione del percorso medico da seguire. Nel salone polifunzionale saranno organizzati laboratori ludico-ricreativi per bambini, adolescenti e anziani, nonché corsi di formazione e di recupero scolastico per bambini e adolescenti. Lo spazio adibito sarà invece dedicato alle donne del programma terapeutico. «L'idea è nata a don Egidio durante un incontro con



Il vescovo a "La Formica"

papa Francesco - ha spiegato Luigi Annibaldi, presidente della cooperativa "Le ali del Ponte" - «è stata la sua ultima volontà e per realizzarla abbiamo speso tutti i beni che avevamo, acquistando questa struttura ridotta a un rudere. Dopo il restauro è rimata, così da poter offrire, tramite tutti i nostri volontari, servizi gratuiti per la città, per i deboli e gli emarginati».